



**GIUNTA REGIONALE  
CONSIGLIO-ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE**

## Rassegna Stampa

Da 11 gennaio 2017 a 28 gennaio 2017

**PIETRE D'INCIAMPO**

# Rassegna Stampa

28-01-2017

## 28/01/2017

PRESIDENZA GIUNTA E CONSIGLIO	CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	17	<a href="#">Pietre d'inciampo per ricordare</a> <i>Roberto Senigalliesi</i>	2
TURISMO CULTURA E SPORT	RESTO DEL CARLINO ANCONA	49	<a href="#">Giornata della Memoria tra arte e riconoscimenti</a> <i>Redazione</i>	4

## 27/01/2017

SANITA' E POLITICHE SOCIALI	CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	45	<a href="#">Oggi per la Giornata della memoria le prime Pietre d'inciampo marchigiane</a> <i>Redazione</i>	5
-----------------------------	---------------------------------------	----	---	---

## 25/01/2017

PRESIDENZA GIUNTA E CONSIGLIO	RESTO DEL CARLINO ANCONA	44	<a href="#">Arrivano le prime Pietre d'inciampo</a> <i>Redazione</i>	6
PRESIDENZA GIUNTA E CONSIGLIO WEB	altrogiornalem arche.it	1	<a href="#">ANCONA / Le "pietre d'inciampo" per ricordare tre vittime dell'Olocausto</a> <i>Redazione</i>	7
PRESIDENZA GIUNTA E CONSIGLIO WEB	anconatoday.it	1	<a href="#">Giornata della memoria, le "Pietre d'inciampo" in ricordo di tre vittime doriche</a> <i>Redazione</i>	9

## 20/01/2017

PRESIDENZA GIUNTA E CONSIGLIO	CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	52	<a href="#">Oggi si inaugura la "Pietra d'inciampo"</a> <i>Redazione</i>	11
-------------------------------	---------------------------------------	----	---	----

## 15/01/2017

PRESIDENZA GIUNTA E CONSIGLIO	CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	13	<a href="#">Le Pietre d'inciampo arrivano ad Ancona Sistemate in via Saffi e corso Amendola</a> <i>Redazione</i>	12
-------------------------------	---------------------------------------	----	---	----

## 14/01/2017

PRESIDENZA GIUNTA E CONSIGLIO	CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	26	<a href="#">Arrivano le pietre d'inciampo</a> <i>Stefano Fabrizi</i>	13
PRESIDENZA GIUNTA E CONSIGLIO WEB	anconatoday.it	1	<a href="#">Giornata della memoria, Mastrovincenzo incontra Gunter Demnig</a> <i>Redazione</i>	15
PRESIDENZA GIUNTA E CONSIGLIO WEB	cronachemace ratesi.it	1	<a href="#">Le Pietre d'inciampo di Gunter Demnig - per la Giornata della memoria</a> <i>Redazione</i>	16

## 12/01/2017

TURISMO CULTURA E SPORT	ANSA	1	<a href="#">Giorno memoria: installazioni Demnig ad Ancona e Ostra Vetere</a> <i>Redazione</i>	18
PRESIDENZA GIUNTA E CONSIGLIO WEB	altrogiornalem arche.it	1	<a href="#">Ad Ancona e Ostra Vetere le "pietre d'inciampo" di Gunter Demnig per non dimenticare</a> <i>Redazione</i>	19
PRESIDENZA GIUNTA E CONSIGLIO WEB	anconatoday.it	1	<a href="#">Arte, le Pietre d'inciampo di Demnig collocate per la prima volta nelle Marche</a> <i>Redazione</i>	21

# Pietre d'inciampo per ricordare

Cubetti artistici fissati nel selciato in memoria di tre vittime anconetane delle deportazioni naziste  
In Largo Saffi abitavano Giacomo Russi e il figlio Sergio, in corso Amendola viveva Ferruccio Ascoli

## LA CERIMONIA

**ANCONA** Pietre d'inciampo in memoria di tre vittime d'origine ebraica dell'Olocausto. Si tratta di cubi di pietra incastonati sul selciato del marciapiede di fronte alla casa o al luogo di lavoro di ebrei vittime delle deportazioni, opere realizzate dall'artista tedesco Gunter Demnig, (sono circa 56.000 presenti in 20 paesi europei). Tre sono state posizionate ieri ad Ancona in occasione della Giornata della Memoria, curata dal Consiglio regionale e dal Comune di Ancona.

Alla presenza di due quinte della primaria Faiani e della De Amicis e di autorità e familiari degli scomparsi, due pietre sono state scoperte in Largo Dogana, incrocio via Saffi, per ricordare Giacomo Russi, uno degli imprenditori farmaceutici più importanti del tempo, nato ad Ancona nel 1888 e morto nel campo di concentramento tedesco di Meppen Versen, il 26 luglio del 1944, stessa data della scomparsa del figlio Sergio, 21 anni.

## L'ex direttore del Corriere

La terza pietra, alla presenza della III media delle Pascoli, è stata scoperta in corso Amendola 51, dove dimorava

Ferruccio Ascoli, direttore del Corriere Adriatico e fervente fascista, prima di essere deportato egli stesso ad Auschwitz, il 30 agosto '44. Vicende raccontate dallo storico Marco Labbate.

## Gli eredi della storia

«La memoria va difesa e tramandata alle nuove generazioni. Con queste pietre difendiamo la nostra storia», ha ricordato la senatrice Silvana Amati. Per Paolo Marasca, assessore alla Cultura di Ancona, «noi siamo gli eredi della storia, i suoi figli, e per darle un senso dobbiamo dimostrare di essere responsabili oggi in ogni nostro gesto». Il presidente del Consiglio Regionale **Antonio Mastrovincenzo** ha ricordato che «queste pietre ci spingono ad interrogarci ed a rifuggire il ripetersi di errori e soprusi». Presenti il presidente della Comunità Ebraica di Ancona Manfredo Coen, gli assessori Borini e Simonella e il direttore di Corriere Adriatico Giancarlo Laurenzi. Momento di riflessione anche davanti alla lapide che ricorda i due desaparecidos anconetani Mafalda Corinaldesi ed il figlio Luis Stamponi nel largo a loro intitolato.

**Roberto Senigalliesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 47%

## Il personaggio

### A 90 anni testimone di un doppio eccidio

● Protagonista delle tre toccanti cerimonie la signora Vera Vigevani Jarach, quasi novantenne, sempre in viaggio fra Italia ed Argentina, per testimoniare sia l'Olocausto (nonni deportati ad Auschwitz) sia gli eccidi in Argentina durante la dittatura militare che gli uccise la figlia Franca, appena 18enne. Vera, che ama definirsi «una militante (o partigiana) della memoria», soprattutto ai ragazzi delle scuole ha ammonito a prendere esempio dalla storia, a studiarla, «affinché certe barbarie non si ripetano» e, soprattutto, a lavorare per la libertà senza mai rinunciare agli ideali ed ai sogni. Ad inciampare sulle pietre ma non a cadere.



**Vera Vigevani scopre in Largo Dogana le pietre per Giacomo e Sergio Russi** FOTO VIDEO CARRETTA



Peso: 47%

# Giornata della Memoria tra arte e riconoscimenti

## In corso Amendola e via Saffi le «pietre d'inciampo». Cerimonia in Prefettura

**LA CITTÀ** si stringe intorno alle vittime dell'Olocausto nella giornata della memoria che si è celebrata ieri con tante iniziative. La più particolare è stata la posa delle «pietre d'inciampo» in corso Amendola e via Saffi per ricordare Giacomo e Sergio Russi e Ferruccio Ascoli. Ideate dall'artista tedesco Gunter Demnig le pietre d'inciampo (Stolpersteine) hanno già trovato collocazione in 20 paesi europei dove ne sono state posate ben 56mila nei pressi di abitazioni o luoghi di lavoro dei deportati. Da oggi anche il capoluogo avrà le sue, come ostacolo all'indifferenza, per non dimenticare l'orrore della Shoah. «Le Pietre d'inciampo ci spingono a interrogarci quotidianamente su quanto accaduto e a confermare il rifiuto degli orrori e dei soprusi – ha affermato il presidente del Consiglio regionale **Antonio Mastrovincenzo** – celebrare la giornata della memoria significa continuare a testimoniare instancabilmente e con forza contro dittature e abusi, nel nome della dignità e per il ri-

spetto dei diritti dell'uomo, di ogni popolo e in ogni tempo. Memoria – ha aggiunto – è anche combattere l'indifferenza e il silenzio di chi si volta dall'altra parte piuttosto che tendere la mano a chi scappa dall'orrore». Alla cerimonia sono intervenuti la senatrice Silvana Amati, l'assessore comunale alla cultura Paolo Marasca, Manfredo Coen, presidente della Comunità ebraica anconetana, e Marco Labbate, che sta svolgendo le ricerche per individuare i luoghi dove abitavano o lavoravano le vittime delle deportazioni nelle Marche. Coinvolte anche le scuole primarie dove gli alunni hanno potuto assistere alla toccante testimonianza di Vera Vigevani Jarach che nonostante l'età avanzata continua a viaggiare tra Argentina e Italia per raccontare sia l'Olocausto sia gli eccidi in Argentina nel corso della dittatura militare.

La signora, che si definisce una «militante e partigiana della memoria» ha raccomandato di tene-

re sempre alta la guardia prendendo le distanze dai comportamenti ispirati alla sopraffazione e alla violenza, lavorando sempre in direzione della libertà e della pace. Nella sala gremita della Prefettura ieri mattina sono state consegnate quattro Medaglie d'Onore ai familiari di cittadini militari e civili internati nei lager nazisti e 17 diplomi al merito. Alla manifestazione celebrativa indetta dal Prefetto Antonio D'Acunto hanno partecipato anche il sindaco Valeria Mancinelli, il professor Giancarlo Galeazzi e gli studenti del Liceo Scientifico Galilei.



**LE INIZIATIVE** Sopra la cerimonia in Prefettura. A destra le «pietre»



Peso: 46%

## Oggi per la Giornata della memoria le prime Pietre d'inciampo marchigiane

● In occasione della "Giornata della memoria" arrivano per la prima volta ad Ancona, e nelle Marche, le Pietre d'inciampo. Si tratta di cubi di pietra incorporati nel selciato del marciapiede di fronte alla casa, o al luogo di lavoro, di una vittima delle deportazioni. Circa 56 mila pietre sono già state sistemate in venti Paesi europei a cura dell'artista tedesco Gunter Demnig, ideatore

dall'iniziativa.

Ad Ancona Demnig è passato nelle scorse settimane per sistemare le pietre di fronte all'abitazione che fu di Ferruccio Ascoli, in corso Amedola 51, deportato ad Auschwitz, e nella zona del luogo di lavoro di Giacomo e Sergio Russi, lo stabilimento farmaceutico Russi che si trovava nella zona di via Saffi e dei vicoli sotto al Duomo.

Le pietre saranno inaugurate oggi, "Giornata della memoria" durante una iniziativa organizzata dal Consiglio regionale con il Comune di Ancona. Primo appuntamento alle 11 in Largo Dogana, all'incrocio con via Saffi, dove aveva sede lo stabilimento Russi.



Peso: 9%

**GIORNATA DELLA MEMORIA**

**Arrivano le prime «Pietre d'inciampo»**

**IN OCCASIONE** della “Giornata della memoria” arrivano per la prima volta ad Ancona, e nelle Marche, le Pietre d'inciampo. Si tratta di cubi di pietra incorporati nel selciato del marciapiede di fronte alla casa, o al luogo di lavoro, di una vittima delle deportazioni. Circa 56mila pietre sono già state sistemate in venti Paesi europei a cura dell'artista tedesco Gunter Demnig, ideatore dall'iniziativa.

Ad Ancona Demnig è passato nelle scorse settimane per sistemare le pietre di fronte all'abitazione che fu di Ferruccio Ascoli, in corso Amedola 51, deportato ad Auschwitz, e nella zona del luogo di lavoro di Giacomo e Sergio Russi, lo stabilimento farmaceutico Russi che si trovava nella zona di via Saffi e dei vicoli sotto al Duomo.

Le tre pietre saranno inaugurate venerdì, “Giorno delle memo-

ria”, in un'iniziativa organizzata dal Consiglio regionale delle Marche in collaborazione con il Comune di Ancona. Il programma prevede un primo appuntamento in Largo Dogana, all'incrocio con via Saffi, ove aveva sede lo stabilimento Russi, alla presenza di una classe V della primaria Faiani e di una classe V delle scuola De Amicis di via Fanti.

Interverranno il presidente del Consiglio regionale delle Marche, **Antonio Mastrovincenzo**, il sindaco Valeria Mancinelli, il presidente della comunità ebraica, **Manfredo Coen**, la senatrice **Silvana Amati**, **Vera Vigevani Jarach** dell'associazione 24 marzo onlus, e lo storico **Marco Labbate** che illustrerà la ricerca svolta in collaborazione con il Comune di Ancona. Una cerimonia in

forma ridotta si svolgerà alle 11,45, anche in corso Amendola con una breve illustrazione della ricerca condotta su Ferruccio Ascoli da parte dello storico **Labbate** dell'Istituto storia Marche. Sarà presente una classe di III media della scuola Pascoli.



martedì, gennaio 24, 2017 **Ultimo:** ANCONA / Le "pietre d'inciampo" per ricordare tre vittime dell'Olocausto



# Altro giornale Marche

L'informazione per il territorio e la sua gente - direttore Elpidio Stortini

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ECONOMIA LAVORO CULTURA SPETTACOLI EVENTI SPORT



ANCONA EVENTI

## ANCONA / Le "pietre d'inciampo" per ricordare tre vittime dell'Olocausto

24 gennaio 2017 elpidio

# ANCONA / Le "pietre d'inciampo" per ricordare tre vittime dell'Olocausto



Inaugurazione delle **pietre d'inciampo** (stolperstein)

**"Giorno della Memoria"**  
27 gennaio 2017, Ancona

INVITO

### L'INTERVENTO



IN PRIMO

PIANO

L'INTERVENTO

MARCH

E

## La catena del Gran Sasso come la montagna di Moby Dick

21 gennaio 2017 elpidio

0

La catena del Gran Sasso come la montagna di Moby Dick Per quanto sia impossibile che una massa di neve

Condividi:







*"Le pietre d'inciampo sono arrivate nelle Marche. È questo uno dei modi che abbiamo scelto per rinnovare la promessa di non dimenticare e per fare del Giorno della Memoria un invito caparbio e tenace alla tolleranza, alla pace e all'uguaglianza"*

**Antonio Mastrovincenzo**  
Presidente del Consiglio Regionale delle Marche

## PROGRAMMA

**ore 11,00**  
**Via Saffi**

intervengono  
**Antonio Mastrovincenzo**  
Presidente del Consiglio Regionale delle Marche

**Valeria Mancinelli**  
Sindaco di Ancona

**Manfredo Coen**  
Presidente della Comunità Ebraica di Ancona

**Silvana Amati**  
Senatrice della Repubblica

**Vera Vigevani Jarach**  
Associazione 24marzoOnlus

Breve illustrazione della ricerca su **Giacomo e Sergio Russi** condotta da **Marco Labbate** Istituto Storia Marche

**ore 11,30**  
**inaugurazione delle pietre d'inciampo**

**ore 11,45**  
**Corso Amendola 51**

Breve illustrazione della ricerca condotta su **Ferruccio Ascoli** da parte di **Marco Labbate** Istituto Storia Marche

**ore 12,00**  
**inaugurazione della pietra d'inciampo**

saranno presenti gli alunni di alcune scuole di Ancona

ANCONA - In occasione della "Giornata della memoria" arrivano per la prima volta ad Ancona, e nelle Marche, le *Pietre d'inciampo*. Si tratta di cubi di pietra incorporati nel selciato del marciapiede di fronte alla casa, o al luogo di lavoro, di una vittima delle deportazioni. Circa 56 mila pietre sono già state sistemate in venti Paesi europei a cura dell'artista tedesco Gunter Demnig, ideatore dall'iniziativa.

Ad Ancona Demnig è passato nelle scorse settimane per sistemare le pietre di fronte all'abitazione che fu di Ferruccio Ascoli, in corso Amedola 51, deportato ad Auschwitz, e nella zona del luogo di lavoro di Giacomo e Sergio Russi, lo stabilimento farmaceutico Russi che si trovava nella zona di via Saffi e dei vicoli sotto al Duomo.

Le tre pietre saranno inaugurate venerdì prossimo, 27 gennaio, "Giorno delle memoria" in un'iniziativa organizzata dal Consiglio regionale delle Marche in collaborazione con il Comune di Ancona. Il programma prevede un primo appuntamento in Largo Dogana, all'incrocio con via Saffi, ove aveva sede lo stabilimento Russi, alla presenza di una classe V della primaria Faiani e di una classe V delle scuola De Amicis di via Fanti.

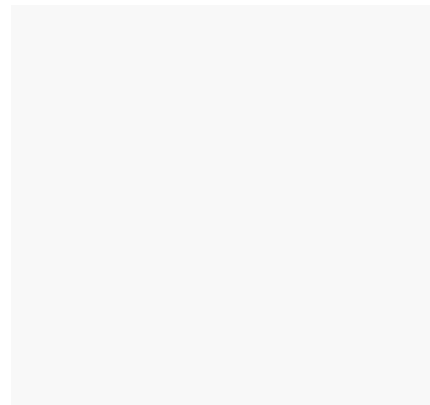
Interverranno il presidente del Consiglio regionale delle Marche, Antonio Mastrovincenzo, il sindaco Valeria Mancinelli, il presidente della comunità ebraica, Manfredo Coen, la senatrice Silvana Amati, Vera Vigevani Jarach dell'associazione 24 marzo onlus, e lo storico Marco Labbate che illustrerà la ricerca svolta in collaborazione con il Comune di Ancona.

Una cerimonia in forma ridotta si svolgerà alle 11,45, anche in corso Amendola con una breve illustrazione della ricerca condotta su Ferruccio Ascoli da parte dello storico Labbate dell'Istituto storia Marche. Sarà presente una classe di III media della scuola Pascoli.

Ferruccio Ascoli, già direttore del Corriere Adriatico prima di essere vittima delle leggi razziali, nacque ad Ancona l'11 agosto 1897 e morì in Polonia, ad Auschwitz, il 30 agosto del 1944.

Giacomo Russi, uno dei nomi più importanti dell'industria farmaceutica italiana, nacque ad Ancona il 19 febbraio 1888 ed è morto in Germania, nel campo di concentramento di Meppen Versen, il 26 luglio del 1944, la stessa data della scomparsa del figlio Sergio Russi, nato ad Ancona il 19 agosto del 1923.

Ag - RIPRODUZIONE RISERVATA - [www.altrogiornalemarche.it](http://www.altrogiornalemarche.it)



### GLI ARTICOLI PIU' LETTI



Jacopo Monaldi, giovane pugile dell'Audax Fano, è morto a Marotta in un tragico incidente

stradale



TERREMOTO / Nelle Marche dati allarmanti: attualmente ci sono 25 mila sfollati

### LE NOTIZIE

MARCHE

PESARO

ANCONA

MACERATA

FERMO

ASCOLI

### LE RUBRICHE

GIROVAGANDO

MONUMENTI

MANIFESTAZIONI

PERSONAGGI

LIBRI

FIERE & SAGRE

NUMERI UTILI

PRODOTTI TIPICI

ANCONATODAY

Sezioni

Cronaca



ACCEDI

Cronaca

# Giornata della memoria, le "Pietre d'inciampo" in ricordo di tre vittime doriche

Si tratta di cubi di pietra incorporati nel selciato del marciapiede di fronte alla casa, o al luogo di lavoro, di una vittima delle deportazioni

**AT** Redazione  
24 GENNAIO 2017 14:31



Pietra d'inciampo

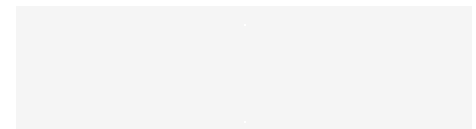
In occasione della "Giornata della memoria" arrivano per la prima volta ad Ancona, e nelle Marche, le *Pietre d'inciampo*. Si tratta di cubi di pietra incorporati nel selciato del marciapiede di fronte alla casa, o al luogo di lavoro, di una vittima delle deportazioni. Circa 56 mila pietre sono già state sistemate in venti Paesi europei a cura dell'artista tedesco Gunter Demnig, ideatore dall'iniziativa.

Ad Ancona Demnig è passato nelle scorse settimane per sistemare le pietre di fronte all'abitazione che fu di Ferruccio Ascoli, in corso Amendola 51, deportato ad Auschwitz, e nella zona del luogo di lavoro di Giacomo e Sergio Russi, lo stabilimento farmaceutico Russi che si trovava nella zona di via Saffi e dei vicoli sotto al Duomo. Le tre pietre saranno inaugurate venerdì prossimo, **27 gennaio**, "Giorno delle memoria" in un iniziativa organizzata dal Consiglio regionale delle Marche in collaborazione con il Comune di Ancona. Il programma prevede un primo appuntamento in Largo Dogana, all'incrocio con via Saffi, ove aveva sede lo stabilimento Russi, alla presenza di una classe V della primaria Faiami e di una classe V delle scuola De Amicis di via Fanti.

Interverranno il presidente del Consiglio regionale delle Marche, Antonio Mastrovincenzo, il sindaco Valeria Mancinelli, il presidente della comunità ebraica, Manfredo Coen, la senatrice Silvana Amati, Vera Vigevani Jarach dell'associazione 24 marzo onlus, e lo storico Marco Labbate che illustrerà la ricerca svolta in collaborazione con il Comune di Ancona. Una cerimonia in forma ridotta si svolgerà alle 11,45, anche in corso Amendola con una breve illustrazione della ricerca condotta su Ferruccio Ascoli da parte dello storico Labbate dell'Istituto storia Marche. Sarà presente una classe di III media della scuola Pascoli. Ferruccio Ascoli, già direttore del Corriere Adriatico prima di

I più letti di oggi

1	2
Si impicca dentro casa dopo una delusione amorosa noto barmar	Hotel Rigopio: 5 giovani corpi della salda il pusher in arresto



SPIDER-CH45-WEBPORTAL-37323670

essere vittima delle leggi razziali, nacque ad Ancona l'11 agosto 1897 e morì in Polonia, ad Auschwitz, il 30 agosto del 1944. Giacomo Russi, uno dei nomi più importanti dell'industria farmaceutica italiana, nacque ad Ancona il 19 febbraio 1888 ed è morto in Germania, nel campo di concentramento di Meppen Versen, il 26 luglio del 1944, la stessa data della scomparsa del figlio Sergio Russi, nato ad Ancona il 19 agosto del 1923.

Argomenti: [commemorazioni](#)

Tweet

### Potrebbe interessarti

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia

JavaScript attivata.

**Commenti**

### Notizie di oggi

### I più letti della settimana

Hotel Rigopiano, trovata la famiglia di Osimo: sono vivi

Terremoto, animali uccisi sotto le stalle crollate. Coldiretti: «Colpa dei ritardi»

Si impicca dentro casa dopo una delusione amorosa, muore noto barman

Rigopiano, l'ultimo accesso di Marina alle 16.45: «Torniamo venerdì». Osimo prega

Hotel Rigopiano, 9 le persone estratte vive: 23 i dispersi da recuperare

Ferito e "sepolto" in casa tra rifiuti e topi, soccorso

## ANCONATODAY

Presentazione

Registrati

Privacy

Invia Contenuti

Help

Condizioni Generali

La tua pubblicità su AnconaToday

### CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Smart City

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni

### ALTRI SITI



RiminiToday

PerugiaToday

CesenaToday

IIPescara

ChietiToday

### APPS & SOCIAL



citynews

## Oggi si inaugura la "Pietra d'inciampo"

**OSTRA VETERE** Una "Pietra d'inciampo" per Gaddo Morpurgo. Questa mattina con la cerimonia che prenderà il via alle ore 11 sarà inaugurata ad Ostra Vetere una delle "pietre della memoria" che il Consiglio Regionale delle Marche dedica alle vittime della Shoah, e che vengono collocate nei luoghi emblematici della loro vita. La "Pietra d'inciampo", opera

dell'artista tedesco Gunter Demnig, sarà collocata in corrispondenza del civico 42 di via Mazzini, legato alla vicenda dei Morpurgo, con una cerimonia prevista per le ore 11.



Peso: 5%

## Le Pietre d'inciampo arrivano ad Ancona Sistematate in via Saffi e corso Amendola

● Posate ad Ancona e Ostra Vetere le Pietre d'Inciampo, opera dell'artista tedesco Gunter Demnig ricevuto dal residente del Consiglio regionale **Antonio Mastrovincenzo**. Le Pietre sono blocchi delle dimensioni di un sampietrino sovrastate da piccole targhe d'ottone ma dal grande valore simbolico: esse infatti vogliono diffondere la memoria di coloro che furono deportati nei

campi di concentramento nazisti. Nel capoluogo due pietre sono state poste in via Saffi, dove un tempo sorgeva la fabbrica della famiglia Russi, e in corso Amendola davanti all'abitazione di Ferruccio Ascoli morto ad Auschwitz. Ad Ostra Vetere davanti alla casa in cui venne ospitata la famiglia Morpurgo, poi deportata. Le installazioni

saranno ufficialmente svelate il 20 gennaio ad Ostra Vetere e il 27 ad Ancona.



Peso: 14%

**L'arte** Le installazioni di un tedesco: tre blocchi sono stati posizionati ad Ancona, uno a Ostra Vetere  
In corso Amendola a ricordo di Ferruccio Ascoli, direttore del Corriere Adriatico morto ad Auschwitz

# Arrivano le pietre d'inciampo

**A**rrivano le pietre d'inciampo (in tedesco stolpersteine) nelle Marche. L'installazione è una iniziativa dell'artista tedesco Gunter Demnig per depositare, nel tessuto urbanistico e sociale delle città europee una memoria diffusa dei cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti. L'iniziativa, attuata in diversi paesi europei, consiste nell'incorporare, nel selciato stradale delle città, davanti alle ultime abitazioni delle vittime di deportazioni, dei blocchi in pietra ricoperti al di sopra con una piastra di ottone. Venti paesi hanno già collocato Stolpersteine.

L'iniziativa è partita a Colonia nel 1995 e ha portato, a inizio 2016, all'installazione di oltre 56.000 "pietre" (la cinquantamillesima è stata posata a Torino) in vari paesi europei: Germania, Austria, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Norvegia, Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Grecia, Ucraina, Slovenia, Croazia, Romania ed Russia.

Ieri il presidente del Consiglio regionale, **Antonio Mastrovincenzo**, ha ricevuto in visita a Palazzo delle Marche l'artista Demnig. E ieri, per la prima volta nelle Marche, sono state posate quattro pietre, tre ad Ancona e una ad Ostra Vetere. Nel capoluogo, due pietre sono state poste in via Saffi, dove un tempo sorgeva la fabbrica della famiglia Russi, per ricordare due suoi membri deportati, Sergio e Giacomo Russi, una terza è

stata invece posta in corso Amendola

davanti all'abitazione di Ferruccio Ascoli, giornalista e direttore del Corriere Adriatico, morto ad Auschwitz. Ad Ostra Vetere la pietra si trova in via Mazzini, davanti alla casa in cui venne ospitata la famiglia Morpurgo, poi deportata.

«Voglio ringraziare Gunter Demnig – ha detto Mastrovincenzo – per la sua presenza nelle Marche. La visita e la posa delle pietre d'inciampo rappresentano una tappa di un percorso che questa istituzione ha avviato per la Giornata della Memoria. Un percorso che però non si esaurisce con la celebrazione del 27 gennaio in Consiglio regionale ma rientra in un progetto che si svilupperà in futuro e coinvolgerà altre città delle Marche».

La memoria consiste in una piccola targa d'ottone della dimensione di un sampietrino (10 x 10 cm.), posta davanti alla porta della casa in cui abitò la vittima del nazismo o nel luogo in cui fu fatta prigioniera, sulla quale sono incisi il nome della persona, l'anno di nascita, la data, l'eventuale luogo di deportazione e la data di morte, se conosciuta. Questo tipo di informazioni intendono ridare individualità a chi si voleva ridurre soltanto a numero. L'espressione "inciampo" deve dunque intendersi non in sen-



Peso: 54%

so fisico, ma visivo e mentale, per far fermare a riflettere chi vi passa vicino e si imbatte, anche casualmente, nell'opera. Le pietre d'inciampo vengono posate in memoria delle vittime del nazismo, indipendentemente da etnia e religione.

Dopo la visita nelle Marche, il viaggio di Gunter Demnig prosegue in altre

città italiane: Grosseto, Livorno, Pisa, Reggio Emilia, Genova, Trieste e Gorizia.

**Stefano Fabrizi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La memoria consiste in una piccola targa d'ottone posta davanti alla porta della casa in cui abitò la vittima del nazismo**

**27**  
**il giorno di gennaio**  
**in cui si tiene**  
**la cerimonia**



**L'artista Gunter Demnig mentre posiziona una pietra d'inciampo ad Ancona**



Peso: 54%

ANCONATODAY

Sezioni

Politica



ACCEDI

Politica

# Giornata della memoria, Mastrovincenzo incontra Gunter Demnig

Dopo la posa ieri delle Pietre d'inciampo, opera dell'artista tedesco, oggi la visita a Palazzo delle Marche



Redazione

13 GENNAIO 2017 10:49



*Installazione delle Pietre d'inciampo*

Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mastrovincenzo, ha ricevuto questa mattina in visita a Palazzo delle Marche l'artista tedesco Gunter Demnig. **A lui si deve l'iniziativa delle Pietre d'inciampo**, blocchi delle dimensioni di un sampietrino sovrastate da piccole targhe d'ottone ma dal grande valore simbolico: **esse infatti vogliono diffondere la memoria di coloro che furono deportati nei campi di concentramento nazisti**. Per questo sono depositate a terra, lungo le vie e davanti agli edifici in cui vissero le vittime di deportazioni, indipendentemente da etnia e religione.

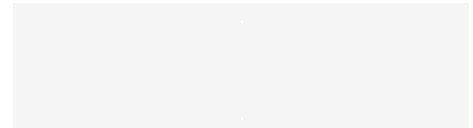
Ieri, per la prima volta nelle Marche, sono state posate quattro pietre, **tre ad Ancona e una ad Ostra Vetere**. Nel capoluogo, due pietre sono state poste in via Saffi, dove un tempo sorgeva la fabbrica della famiglia Russi, per ricordare due suoi membri deportati, Sergio e Giacomo Russi, una terza è stata invece posta in corso Amendola davanti all'abitazione di Ferruccio Ascoli, giornalista e direttore del Corriere Adriatico, morto ad Auschwitz. Ad Ostra Vetere la pietra si trova in via Mazzini, davanti alla casa in cui venne ospitata la famiglia Morpurgo, poi deportata.

«Voglio ringraziare Gunter Demnig – ha detto Mastrovincenzo – per la sua presenza nelle Marche. La visita di oggi e la posa delle Pietre d'inciampo ieri rappresentano una tappa di un percorso che questa Istituzione ha avviato per la Giornata della Memoria. Un percorso che però non si esaurisce con la celebrazione del 27 gennaio in Consiglio regionale ma rientra in un progetto che si svilupperà in futuro e coinvolgerà altre città delle Marche».

**Finora sono circa 60 mila le Pietre posate in tutta Europa**, dalla Norvegia alla Grecia, dalla Spagna alla Russia, a partire dal 1996. In Italia se ne contano quasi 700. Nelle Marche, dopo la posa, le installazioni saranno ufficialmente svelate il prossimo 20 gennaio ad Ostra Vetere e il 27 gennaio ad Ancona alla presenza del presidente Mastrovincenzo.

I più letti di oggi

1	2
Progetto Archi- Palomtstudio, Eliantola (FdI- An): «Ennesha da figuracapprovparte del la di Ubi periferi sindacnuova Banca» Mancinlegge	Progetto Diritto Banca Verso Marchè Ceriscielezion M5S





Chi Siamo Contatti Pubblicità LOGIN REGISTRATI CM JUNIOR CULT MARCHE CRONACHE FERMANE    Cerca nel giornale 



**HOME TUTTE LE NOTIZIE SPORT POLITICA ECONOMIA EVENTI SPECIALE TERREMOTO TV**

155 COMUNI MACERATA CIVITANOVA RECANATI P.RECANATI TOLENTINO POTENZA P. S.SEVERINO CORRIDONIA TREIA CAMERINO MATELICA CINGOLI

## Le "Pietre d'inciampo" di Gunter Demnig per la Giornata della memoria

Dopo la posa ieri dell'opera dell'artista tedesco, oggi la visita a Palazzo delle Marche. "Tappa di un percorso – ha detto il presidente del Consiglio regionale – volto al riconoscimento del valore della memoria che si svilupperà anche in altre città delle Marche"

venerdì 13 gennaio 2017 - Ore 11:53 - caricamento letture

SHARES



SISMA/4 ANIMALI CALCIO/2



Attese per le casette in legno, il sindaco Falcucci: "Non ci sono terremotati di serie B"



**Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mastrovincenzo, ha ricevuto questa mattina in visita a Palazzo delle Marche l'artista tedesco Gunter Demnig.** A lui si deve l'iniziativa delle Pietre d'inciampo, blocchi delle dimensioni di un sampietrino sovrastate da piccole targhe d'ottone ma dal grande valore simbolico: esse infatti vogliono diffondere la memoria di coloro che furono deportati nei campi di concentramento nazisti. Per questo sono depositate a terra, lungo le vie e davanti agli edifici in cui vissero le vittime di deportazioni, indipendentemente da etnia e religione. Ieri, per la prima volta nelle Marche, sono state posate quattro pietre, tre ad Ancona e una ad Ostra Vetere. Nel capoluogo, due pietre sono state poste in via Saffi, dove un tempo sorgeva la fabbrica della famiglia Russi, per ricordare due suoi membri deportati, Sergio e Giacomo Russi, una terza è stata invece posta in corso Amendola davanti all'abitazione di Ferruccio Ascoli, giornalista e direttore del Corriere Adriatico, morto ad Auschwitz. Ad Ostra Vetere la pietra si trova in via Mazzini, davanti alla casa in cui venne ospitata la famiglia Morpurgo, poi deportata.



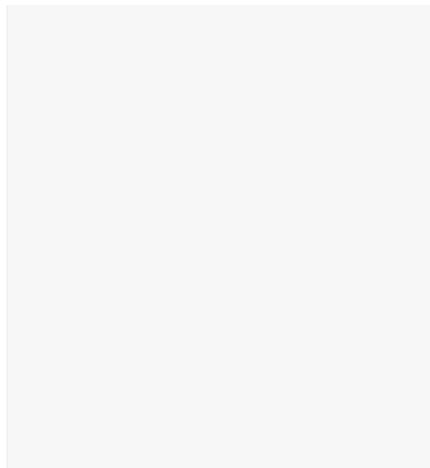
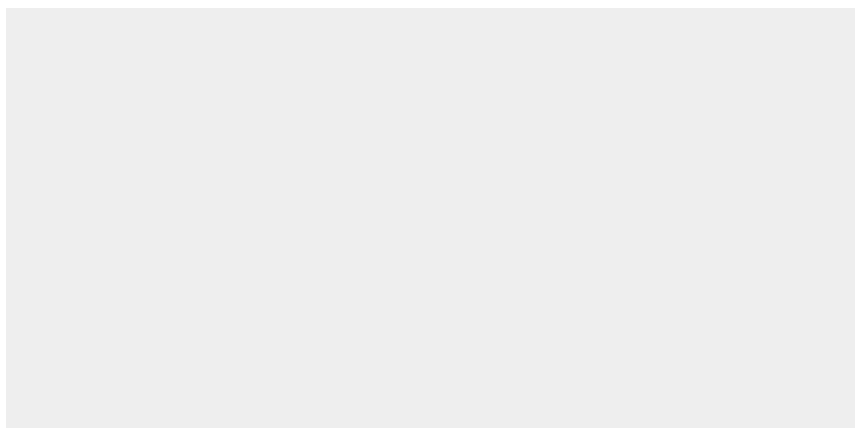
Antonio Mastrovincenzo e Gunter Demnig

“Voglio ringraziare Gunter Demnig – ha detto Mastrovincenzo – per la sua presenza nelle Marche. La visita di oggi e la posa delle Pietre d'inciampo ieri rappresentano una tappa di un percorso che questa Istituzione ha avviato per la Giornata della Memoria. Un percorso che però non si esaurisce con la celebrazione del 27 gennaio in Consiglio regionale ma rientra in un progetto che si svilupperà in futuro e coinvolgerà altre città delle Marche”. Finora sono circa 60 mila le Pietre posate in tutta Europa, dalla Norvegia alla Grecia, dalla Spagna alla Russia, a partire dal 1996. In Italia se ne contano quasi 700. Nelle Marche, dopo la posa, le installazioni saranno ufficialmente svelate il prossimo 20 gennaio ad Ostra Vetere e il 27 gennaio ad Ancona alla presenza del presidente Mastrovincenzo.

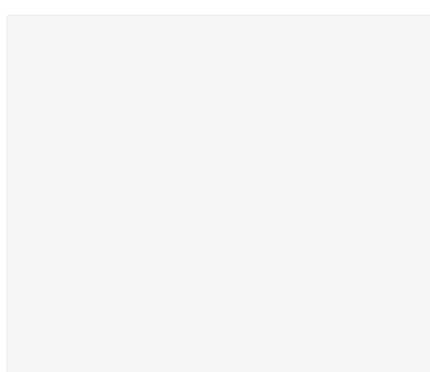
Dopo la visita nelle Marche, il viaggio di Gunter Demnig prosegue in altre città italiane: Grosseto, Livorno, Pisa, Reggio Emilia, Genova, Trieste e Gorizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna alla home page](#)



Più letti	Recenti	Più commentati
1. 12:30	Sanginesio seipuntocinque, mostra sulle impalcature	
2. 12:25	Feba Civitanova in campo a Pordenone	
3. 12:09	Presi pendolari del furto: specializzati in colpi nelle aziende	
4. 11:53	Le "Pietre d'inciampo" di Gunter Demnig per la Giornata della memoria	
5. 11:39	Festa di compleanno a sorpresa per l'oncologo David Mariani	
6. 11:06	Arriva "Zac" per scaldare il cuore dei ragazzi	
7. 10:55	Villa Cozza negli occhi di 18 artisti con "Vita su Marte"	
8. 10:53	Gli effetti del sisma: turismo estero -36% ad ottobre	



**GLI ULTIMI COMMENTI**

1. Carlo Casadidio: «Anche se modificheranno la norma è comunque...»
2. Raffaella Ciccolini via Facebook: «Bellissima serata...»

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-36863659

Giorno memoria: installazioni Demnig ad Ancona e Ostra Vetere

"Pietre d'Inciampo" per ricordare vittime Shoah nelle Marche (ANSA) - ANCONA, 11 GEN - Le famose "Pietre d'Inciampo" dell'artista tedesco Gunter Demnig verranno collocate ad Ancona e Ostra Vetere. Previsto un incontro con il presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche Antonio Mastrovincenzo. L'iniziativa fa parte del programma del Consiglio regionale per la ricorrenza del Giorno della Memoria. Le Marche sono la prima tappa di un lungo itinerario che porterà per dieci intensi giorni, Demnig in giro per l'Italia. Nella giornata di domani, giovedì 12 gennaio, Demnig collocherà tre "Pietre d'Inciampo": due ad Ancona, in via Saffi ed in corso Amendola, all'altezza del civico 51, l'altra a Ostra Vetere, in via Mazzini. Sono le installazioni che lo hanno reso celebre nel mondo, soprattutto per il loro grande valore simbolico, quello di affermare la memoria diffusa relativa alla deportazione e allo sterminio di milioni di cittadini da parte delle forze nazifasciste. Sono una ventina i Paesi europei che ospitano queste installazioni (ad inizio dello scorso anno se ne contavano complessivamente 56 mila, la prima fu collocata a Colonia nel 1995), tutte collocate in prossimità dei luoghi ove avvenne la cattura o l'uccisione di una persona ad opera dei nazifascisti. Le "Pietre" di Demnig sono di piccola dimensione (10x10 cm) e riportano tutte l'incisione del nome della vittima, le date di nascita e di morte, in molti casi anche il luogo della deportazione. In Italia, la prima posa avvenne nel 2010 a Roma. Nelle Marche si tratta della prima volta in assoluto della installazione delle "stolpersteine" che, dopo la posa ad opera dell'artista, verranno definitivamente svelate il 27 gennaio, Giorno della Memoria, alla presenza delle autorità civiche e di una rappresentanza delle scuole. Nella mattinata di venerdì 13 gennaio, prima di partire alla volta di Grosseto, l'artista verrà ricevuto da Mastrovincenzo. (ANSA).

COM-ME/GIG  
11-GEN-17 18:24 NNN



Peso: 45%

mercoledì, gennaio 11, 2017 **Ultimo:** Camilla Fabbri: "Il Senato impegnato a garantire la piena trasparenza sulle crisi delle banche"



# Altro giornale Marche

L'informazione per il territorio e la sua gente - direttore Elpidio Stortini

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ECONOMIA LAVORO CULTURA SPETTACOLI EVENTI SPORT



L'INTERVENTO



IN PRIMO PIANO L'INTERVENTO MARCHE

LE MARCHE DA RICOSTRUIRE / Beatrice Brignone: "Agricoltori, allevatori e bestiame dimenticati dal Governo"

9 gennaio 2017 elpidio 0

LE MARCHE DA RICOSTRUIRE / Beatrice Brignone: "Agricoltori, allevatori e bestiame dimenticati dal Governo" di BEATRICE BRIGNONE\* ROMA -In assenza

Condividi:



EVENTI IN PRIMO PIANO MARCHE

Ad Ancona e Ostra Vetere le "pietre d'inciampo" di Gunter Demning per non dimenticare

11 gennaio 2017 elpidio

## Ad Ancona e Ostra Vetere le "pietre d'inciampo" di Gunter Demning per non dimenticare

Le famose installazioni dell'artista tedesco verranno collocate giovedì. Previsto un incontro con il presidente dell'Assemblea legislativa, Antonio Mastrovincenzo. L'iniziativa fa parte del programma del Consiglio regionale delle Marche per la ricorrenza del Giorno della Memoria





ANCONA - Il lungo itinerario che porterà, per dieci, intensi, giorni, l'artista tedesco Gunter Demnig in giro per l'Italia, avrà come prima tappa le Marche e, nello specifico, Ancona (alle ore 17) e, a seguire, Ostra Vetere. Nella giornata di giovedì 12 gennaio, in queste località, Demnig collocherà tre "Pietre d'Inciampo" (due ad Ancona, precisamente in via Saffi ed in Corso Amendola, all'altezza del civico 51, l'altra a Ostra Vetere, in via Mazzini), le installazioni che lo hanno reso celebre nel mondo, soprattutto per il loro grande valore simbolico, cioè quello di affermare la memoria diffusa relativa alla deportazione e allo sterminio di milioni di cittadini da parte delle forze nazifasciste. Sono una ventina i Paesi europei che ospitano queste installazioni (ad inizio dello scorso anno se ne contavano complessivamente 56mila, la prima fu collocata a Colonia nel 1995), tutte collocate in prossimità dei luoghi ove avvenne la cattura o l'uccisione di una persona ad opera dei nazifascisti.

Le "Pietre" di Demnig sono di piccola dimensione (10x10 cm) e riportano tutte l'incisione del nome della vittima e la data di nascita e di morte della stessa, in molti casi anche il luogo della deportazione. In Italia, la prima posa avvenne nel 2010 a Roma e numerose furono, subito dopo, le città capoluogo ad aderire all'iniziativa. Nelle Marche si tratta della prima volta in assoluto della installazione di queste *stolpersteine* che, dopo la posa ad opera dell'artista, verranno definitivamente svelate il 27 gennaio, Giorno della Memoria, alla presenza delle autorità civiche e di una rappresentanza delle scuole.

Nella mattinata di venerdì 13 gennaio, prima di ripartire alla volta di Grosseto, l'artista verrà ricevuto dal Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche, Antonio Mastrovincenzo. Anche questa iniziativa fa parte del programma del Consiglio regionale delle Marche per la ricorrenza del Giorno della Memoria. (l.b.)

Ag - RIPRODUZIONE RISERVATA - [www.altrogiornalemarche.it](http://www.altrogiornalemarche.it)

## Leggi anche...



8 marzo 2016  
Mastrovincenzo: "Troppe



3 marzo 2016  
Una rete di pari



25 marzo 2016  
All'Aerodrica situazione

### GLI ARTICOLI PIU' LETTI



La Prefettura di Pesaro-Urbino appalta l'accoglienza dei profughi per il 2017: 15 milioni di euro

il costo dell'operazione



Per la Regione a guida Ceriscioli tre nuovi dirigenti esterni

### LE NOTIZIE

MARCHE

PESARO

ANCONA

MACERATA

FERMO

ASCOLI

### LE RUBRICHE

GIROVAGANDO

MONUMENTI

MANIFESTAZIONI

PERSONAGGI

LIBRI

FIERE & SAGRE

ANCONATODAY

Sezioni

Cronaca



ACCEDI

Cronaca

# Arte, le Pietre d'inciampo di Demnig collocate per la prima volta nelle Marche

Le famose installazioni dell'artista tedesco Gunter Demnig verranno collocate ad Ancona e Ostra Vetere. Previsto un incontro con il Presidente dell'Assemblea legislativa, Antonio Mastrovincenzo



Redazione

11 GENNAIO 2017 15:28



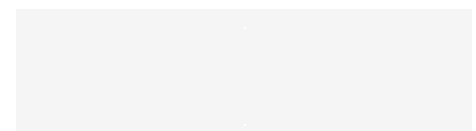
Il lungo itinerario che porterà, per dieci, intensi, giorni, l'artista tedesco **Gunter Demnig** in giro per l'Italia, avrà come prima tappa le Marche e, nello specifico, Ancona (alle ore 17) e, a seguire, Ostra Vetere. Nella giornata di domani, **giovedì 12 gennaio**, in queste località, Demnig collocherà tre "Pietre d'Inciampo" (due ad Ancona, precisamente in via Saffi ed in Corso Amendola, all'altezza del civico 51, l'altra a Ostra Vetere, in via Mazzini), le installazioni che **lo hanno reso celebre nel mondo**, soprattutto per il loro grande valore simbolico, cioè quello di affermare la memoria diffusa relativa alla deportazione e allo sterminio di milioni di cittadini da parte delle forze nazifasciste.

**Sono una ventina i Paesi europei che ospitano queste installazioni** (ad inizio dello scorso anno se ne contavano complessivamente 56mila, la prima fu collocata a Colonia nel 1995), tutte collocate in prossimità dei luoghi ove avvenne la cattura o l'uccisione di una persona ad opera dei nazifascisti. Le "Pietre" di Demnig sono di piccola dimensione (10x10 cm) e riportano tutte l'incisione del nome della vittima e la data di nascita e di morte della stessa, in molti casi anche il luogo della deportazione. In Italia, la prima posa avvenne nel 2010 a Roma e numerose furono, subito dopo, le città capoluogo ad aderire all'iniziativa. Nelle Marche si tratta della prima volta in assoluto della installazione di queste stolpersteine che, dopo la posa ad opera dell'artista, verranno definitivamente svelate il 27 gennaio, Giorno della Memoria, alla presenza delle autorità civiche e di una rappresentanza delle scuole.

Nella mattinata di venerdì 13 gennaio, prima di ripartire alla volta di Grosseto, l'artista verrà ricevuto dal Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche, **Antonio Mastrovincenzo**. Anche questa iniziativa fa parte del programma del

## I più letti di oggi

	1	2
Ha fatto la storia della ristorazione anconese, addio a Carlo Robertospede Carloni	Inciderà mentre attraversa la strada: la donna in ospedale	Aspettando i clienti sulle panchine del parco, la lamiera è tra i cespugli



SPIDER-CH45-WEBPORTAL-36793168

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Consiglio regionale delle Marche per la ricorrenza del Giorno della Memoria.

(l.b.)

Argomenti: arte

Tweet

Potrebbe interessarti

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia

JavaScript attivata.

Commenti

Notizie di oggi

I più letti della settimana

Maltempo, fontana ghiacciata e tappeto volato via - FOTO

Ancora terremoto, epicentro nel fabrianese

Meteo, in arrivo gelo artico e neve a bassa quota: allerta della Protezione civile

Ha fatto la storia della ristorazione anconetana, addio a Carlo Roberto Carloni

"Basta traffico e centri commerciali", al via la raccolta firme per fermare il Comune

Incidente, investita mentre attraversa la strada: donna in ospedale

ANCONATODAY

- Presentazione
- Registrati
- Privacy
- Invia Contenuti
- Help
- Condizioni Generali

CANALI

- Cronaca
- Sport
- Politica
- Economia e Lavoro
- Smart City
- Cosa fare in città

ALTRI SITI

- RiminiToday
- PerugiaToday
- CesenaToday
- IIPescara
- ChietiToday

APPS e SOCIAL

